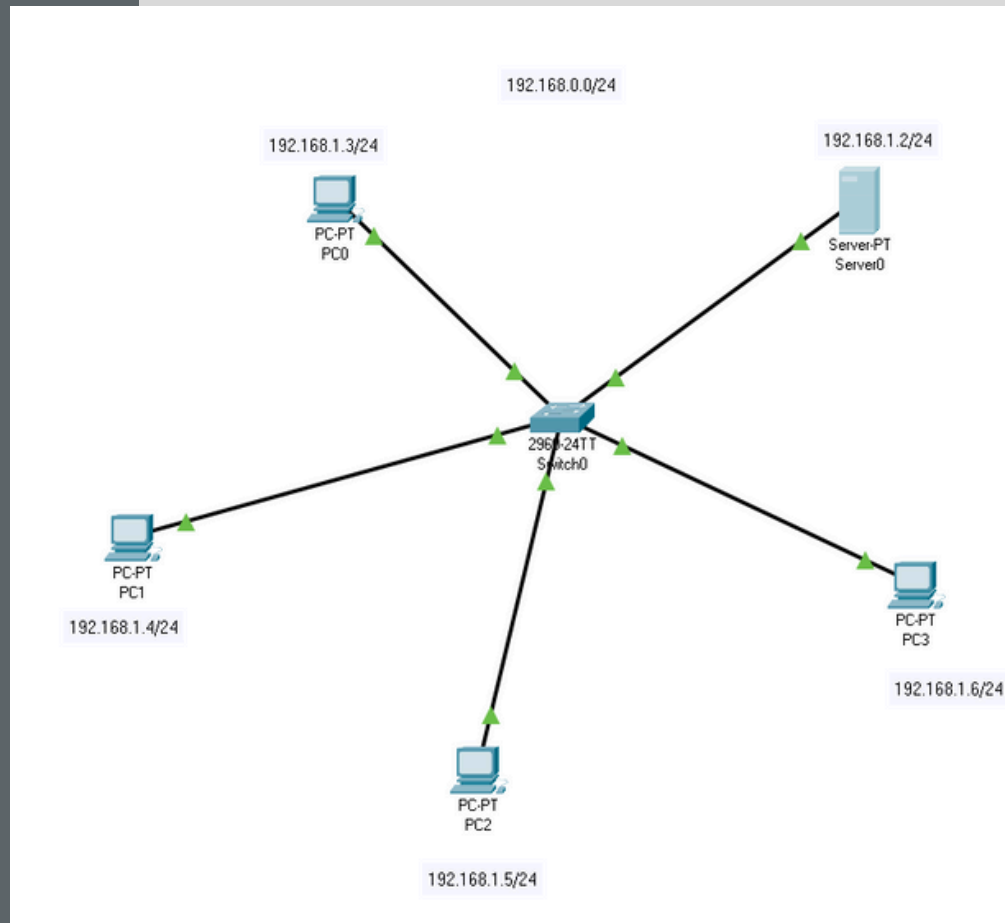


CONFIGURAZIONE DI UN SERVER DHCP



DOPO AVER CREATO UNA RETE FORMATA DA 5 HOST, DI CUI UN SERVER, QUEST'ULTIMO BISOGNA CONFIGURARLO PER IMPOSTARE IL PROTOCOLLO DHCP.

Server0

PhysicalConfigServicesDesktopProgrammingAttributes

SERVICES

HTTP

DHCP

DHCPv6

TFTP

DNS

SYSLOG

AAA

NTP

EMAIL

FTP

IoT

VM Management

Radius EAP

DHCP

InterfaceFastEthernet0ServiceOnOff

Pool NameserverPool

Default Gateway192.168.1.1

DNS Server192.168.1.1

Start IP Address : 19216813

Subnet Mask: 2552552550

Maximum Number of Users : 253

TFTP Server: 0.0.0.0

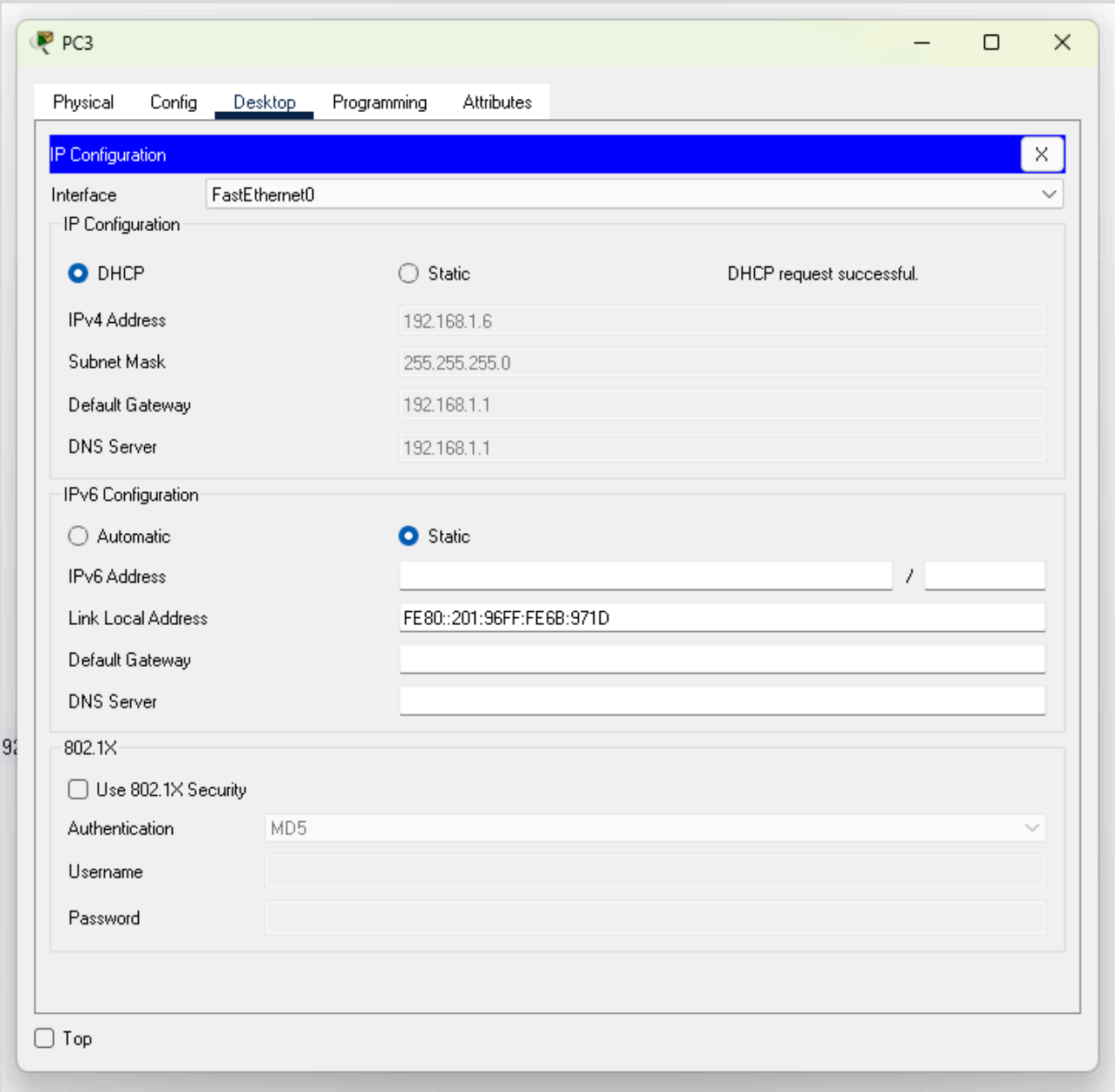
WLC Address: 0.0.0.0

AddSaveRemove

Pool Name	Default Gateway	DNS Server	Start IP Address	Subnet Mask	Max User	TFTP Server	WLC Address
serverPool	192.168.1.1	192.168.1.1	192.168.1.1	255.255.255.0	253	0.0.0.0	0.0.0.0

Top

DOPO AVERLO
CONFIGURATO, SERVE
VERIFICARE CHE L’HOST SIA
IN MODALITÀ DHCP, E CHE
FUNZIONI.
QUESTO È IL RISULTATO
OTTENUTO, OVVERO QUELLO
CORRETTO.



IL PROTOCOLLO DHCP (DYNAMIC HOST CONFIGURATION PROTOCOL), È UN PROTOCOLLO DI RETE USATO PER L'ASSEGNAZIONE DI INDIRIZZI IP E ALTRE INFORMAZIONI DI CONFIGURAZIONE DI RETE, RIDUCE QUINDI LA NECESSITÀ DI CONFIGURAZIONE MANUALE. IL PROCESSO AVVIENE TRAMITE LA D.O.R.A.:
-DISCOVERY
-OFFER
-REQUEST
-ACKNOWLEDGMENT
QUESTO PROTOCOLLO NON È PERMANENTE, MA HA UN LEASING CHE MUTA IN BASE ALLE IMPOSTAZIONI CONFIGURATE, INOLTRE È SEMPRE IL PRIMO PROTOCOLLO CHE VIENE ATTUATO VISTA LA RILEVANTE FUNZIONE. IN CONCLUSIONE È UN PROTOCOLLO FONDAMENTALE, MA, LA SUA AUTOMATICITÀ LO RENDE MOLTO VULNERABILE.

